Sabato 5 Novembre 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 263.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La tregua della giustizia

La requisitoria del procuratore generale Manau alla Corte di Cassazione di Parigi, comincia con la constatazione di un fatto: il processo Dreyfus, che le passioni politiche avevano snaturato, torna, finalmente, alla sua sede naturale.

Non è più la folla che tumultua, ma la magistratura che sentenzia. E questa magistratura suprema, tribunale inappellabile, che, solo dalle grandi linee del diritto, vede tracciati i confini alle sue attribuzioni, il procuratore generale lo ha detto, pronunzia il suo verdetto senza preoccuparsi; anzi, come l'antico Areopago, senza vedere la folla, che, sino a questo momento, ha voluto usurpare i diritti della giustizia distributiva.

La requisitoria è una ricostruzione di fatti e di persone. Ecco il falsario Henry, evocato dal procuratore generale, che si presenta senza nessuna cornice alla Poe, nella volgarità di un delitto che il suicidio, in luogo di espiare, aggrava. Ecco Esterhazy, losca figura di avventuriero, che, in altri tempi, avrebbe potuto figurare degnamente in una banda di mercenari; e poi tutti i personaggi del dramma, sino a quella moglie, così paziente, così rassegnata, così devota, così energica, che è la signora Dreyfus.

Il procuratore generale chiama le cose del loro nome e traccia i doveri, definisce le attribuzioni, rischiara i dubbi, della Suprema Corte. Siete convinti — egli dice — dell'innocenza di Dreyfus? Annullate il processo del 1894. Dubitate ancora? Indagate sin che volete, sino a che sia fatta la luce: ne avete il diritto, ne avete la potestà. Mediata o immediata, la revisione è imposta dal falso di Henry, che, se non fosse morto, avrebbe creato, lui, il caso di una revisione obbligatoria. Il falsario è morto e la Corte di Cassazione si trova innanzi un caso di revisione facoltativa.

Noi non vogliamo entrare nei particolari esposti con dialettica serrata dal procuratore generale: la sua requisitoria non è di quelle che si riassumono, ma, più della discussione in merito, più delle note sulla parte sostenuta dai varii personaggi del dramma, più della distinzione tra revisione obbligatoria e facoltativa, riesce mirabile, nella sua semplicità e nella sua energia, la lotta del magistrato supremo con quel fantasma che gli antirevisionisti hanno creato, battezzandolo: l'onore dell'esercito francese.

Per questo fantasma, la Francia ha rasentata la guerra civile; per questo fantasma si è avuto il conflitto tra la toga e la sciabola; da questo fantasma è nata la ridda dei pretendenti, un colpo di mano abortito per miracolo, una rivoluzione di cui nessuno avrebbe potuto prevedere le conseguenze.

Tutti coloro che vogliono la revisione, sono traditori che oltraggiano l'esercito francese! E la coscienza universale, violentata dai Rochefort, dai Judet, dai Drummont, dai Déroulède, prendendo le proporzioni del coro antico, si è imposta ai ministri, ha eccitati i furori del militarismo dominante, ha turbati i corpi legislativi, è giunta ad arrestare la funzionalità del potere esecutivo. Se le barricate fossero state ancora di moda, Parigi avrebbe avute le barricate.

Ora, vi è stato bisogno di prendere a due mani il proprio coraggio per proclamare innanzi alla folla gallonata ed impaziente: lasciamo in disparte quell'onore dell'esercito, che tutti vogliamo integro, perchè è l'onore della Francia; non lo confondiamo con gli errori di un Consiglio di guerra che non può pretendere all'infallibilità; in alto, su tutti gli errori, su tutte le passioni, su tutte le solidarietà di corpo, sopra un militarismo che non è più dei tempi, bisogna che sia affermato il regno della giustizia.

Il patetico è entrato nella requisitoria sino ad un certo punto: le lettere del condannato alla moglie, addotte come documenti psicologici, eccellenti per una Corte di Assisie, non sono state che un episodio di secondaria importanza. Non doveva commuovere il procuratore generale della Repubblica ma convincere; a parte i sentimentalismi, non vi era bisogno che di prove, diremo così, matematiche. Vi è un colpevole? Vi è un innocente? Vi è il dubbio di un mostruoso errore giudiziario? Questo dubbio, si: dunque la necessità della revisione.

Il procuratore generale della Repubblica è riuscito a battere in breccia le pretese all'infallibilità de' Consigli di guerra citando due giudizii ne' quali il Consiglio di guerra, a Bona, in Algeria, condannò nel 1841 e nel 1842 due innocenti: un arabo, El Chourfy, ed un francese, Fabus, dichiarato omicida il primo, prevaricatore il secondo. Pel primo vi fu condanna di morte, pel secondo cinque anni di ferri e la degradazione, come Alfredo Dreyfus. Per l'arabo la morte pose fine ad ogni inchiesta e non si ebbe revisione pel timore di scuotere l'autorità militare in Algeria, il secondo, riabilitato, riebbe il suo grado e fu promosso. Nessuno parlò in quel tempo di onore dell'esercito francese, nessuno invocò l'infallibilità del Consiglio di guerra.

Per conchiudere: la Corte di Cassazione, in questo momento, salva in Francia la società civile; la salva in nome della legge, dell'equità e della giustizia; in nome di quei grandi principii sui quali riposano la civiltà e la umanità.

Un tempo, i codici barbarici, nelle loro distinzioni di alta e bassa giustizia, non assicuravano che il diritto della forza, e, ne' casi gravissimi, il giudice condannava sopra gl'indizii più lievi; condannava, oltrepassando il diritto: anzi il diritto era creato da lui.

Ora la civiltà non permette più i processi svolti nelle tenebrose carceri feudali, in base alla tortura ed a tutte le efferatezze di una procedura spietata. Ora si giudica alla luce del sole, si condanna o si assolve alla luce del sole: niente di capzioso, nessun mistero, ma tutte le garanzie all'imputato che lotta per provare la propria innocenza o per attenuare la sua colpa.

Gli Stati non si reggono che sulle basi della giustizia; e questa giustizia, invocata a voce alta e sicura dal procuratore generale della Repubblica, dirà la parola suprema per un processo che tante passioni ha scatenato e che resta il più famoso del secolo cadente.

***

In attesa della riapertura

ROMA, 3 novembre.

I deputati a Roma sono pochissimi; i corridoi di Montecitorio ebbero invece in questi ultimi giorni frequenti le visite di ex-deputati, venuti in gran numero e da ogni parte d'Italia per sollecitare o far sollecitare le *riparazioni*, da tempo attese, contro l'*ingiustizia* degli elettori, che li hanno, *a torto*, s'intende, sostituiti con altri.

Posso però assicurarvi che, contro le mene degli aspiranti e dei loro protettori, Pelloux si è mostrato molto rigido, ed ha fatto capire molto chiaramente che desidera non essere seccato, e rispettata l'iniziativa in proposito del Consiglio dei ministri per le proposte al Re, cui vuolsi riservata la definitiva scelta, senza che nulla trapeli prima al pubblico della lista dei proposti, sui quali però il presidente del Consiglio ha già sentito o sentirà l'avviso autorevolissimo del presidente del Senato.

La cosa è a Montecitorio, e più ancora a palazzo Madama, considerata come un indizio chiaro di espliciti ritorni alla regola costituzionale, e come una prova chiara dell'indipendenza del Governo da ogni illegittima influenza.

Nè meno favorevole è l'impressione alla Camera e al Senato per il sistema che annunziasi sarà adottato dal Governo e nel comunicare per mezzo della Corona il programma dei lavori della sessione e nel regolarne dappoi la distribuzione ed il corso.

Stando ad assicurazioni autorevoli avute oggi stesso, il discorso della Corona non sarà sulle traccie di altri, nei quali si annunziava di tutto un po': vastità di idee e di progetti che facevano presentire tosto la impossibilità di concretarli e di discuterli, non dico in una sessione, ma in una intera legislatura a periodo normale; parole alte e sonanti che servivano spesso a coprire la incertezza del pensiero, od almeno la lontananza ancora della formola pratica... cose insomma che lasciavano, come si suol dire, il tempo che trovavano.

Il discorso reale invece avrebbe ora per base pochi progetti, ma chiari e definiti, in materia di finanza, d'istruzione, di lavori pubblici, di riforme in materia elettorale, nel Codice di procedura civile e penale, ed in tema di provvedimenti di sicurezza pubblica e di polizia preventiva, il che darebbe occasione al Re di accennare alla iniziativa presa dal Governo per la tutela contro gli anarchici ed in generale contro i partiti sovversivi, iniziativa ispirata dal doloroso ripetersi di delittuosi eccidi, ed accolta da tutti gli Stati europei come una necessità di difesa.

A questo proposito il Governo annunzierà la riserva sua di presentare definitivi progetti dopo l'esito della conferenza internazionale.

Ancora è incerto se il discorso dovrà accennare all'aumento delle spese per il bilancio della marina, e ad altre questioni, sulle quali deve pronunziarsi il Consiglio dei ministri nelle prossime sue adunanze.

Circa poi la distribuzione ed il corso dei lavori parlamentari, pare che il Ministero voglia adottare il sistema di rinviare ai bilanci tutte o quasi le interpellanze di natura non urgente, e di preferire il rinvio dei progetti di legge, grossi e piccoli, agli Uffici, adottando per pochissimi il sistema delle tre letture, ed eliminando così la Commissione dei diciotto, che assorbiva, nell'altra sessione, ogni altro lavoro legislativo.

Queste le voci in giro e da me raccolte. Giova sperare che queste si confermino e che nulla venga ad intralciare l'inizio augurato d'un'opera legislativa feconda. Le questioni grosse non mancheranno, e sebbene nessuna tendenza si manifesti a battaglie immediate, non è a nascondere che gl'impazienti di provocarle non tarderanno, per il che il Governo deve tenersi preparato, sempre e bene.

I PERICOLOSI

Da troppo tempo, e per troppo lungo tempo quasi solo — scrive Emilio Faelli nella *Provincia di Brescia* — io vado predicando che — anche quando altri pericoli sembrano più gravi e imminenti — il più grosso e immanente rimane sempre il pericolo clericale, perchè io non sogni, rallegrandomene, le conquiste che questo concetto va *facendo fra gli uomini illuminati*.

Oggi — per esempio — mi giungono le bozze di uno scritto del senatore Beltrami-Scalia, che deve uscire nella *Rivista di discipline carcerarie*; e ne faccio tesoro, perchè una denunzia del pericolo clericale, quando viene da un conservatore di fede non dubbia, ha una autorità maggiore di quella dai liberali, i quali — per una antica e non mai bene sradicata superstizione — sono sospettati di muover guerra al clericalismo per certi loro occulti fini demagogici.

La *Rivista di discipline carcerarie* non può sembrare, in verità, a nessuno, un organo sovversivo, e il commendatore Beltrami-Scalia, senatore, antico direttore generale delle carceri, consigliere di Stato, vecchio amico dell'on. Crispi e intimo amico del marchese Di Rudinì, non può passare per uno di quei radicali pericolosi che combattono la religione per iscalzare le fondamenta della morale e l'ordine sociale.

Ora, il commendatore Beltrami-Scalia, studiando l'argomento della conferenza internazionale contro l'anarchia in rapporto al riordinamento della pubblica sicurezza in Italia, è tratto, da un esame attento delle minaccie all'ordine pubblico, a unire i clericali agli anarchici.

Intanto egli accenna — sebbene copertamente — a quelli che possono avere interesse ad alimentare l'anarchismo italiano, che diventa pur troppo così spesso anarchismo internazionale.

E scrive queste gravi parole, che mi sembrano degne di meditazione:

« La *Revue Britannique*, uno dei periodici più accreditati e più seri, sospetta che il misfatto del Lucheni possa essere l'effetto *d'un vieux de la Montagne qui exploite les instincts féroces* dei sicarii politici; e nella inchiesta che si fa in proposito non sarà forse superfluo esaminare chi aveva interesse di ferire nel più vivo del cuore il cattolico imperatore Francesco Giuseppe d'Austria e di mettere, tra lui e l'Italia, il cadavere di una vittima augusta e infelice. *Ille fecit cui prodest* ».

E più avanti, dopo avere accennato rapidamente al modo di organizzare una polizia oculata e pronta, dichiara che in Italia vi è maggior bisogno di una polizia di primissimo ordine, perchè il paese è insidiato anche da un'altra setta internazionale come quella degli anarchici: la setta dei neri.

E cita parole della *Civiltà Cattolica*, che può mettere insieme a quelle di Yean Grave, del Malato, del Samaia, e di altri scrittori rivoluzionari, per completare il quadro delle minacce, che dai partiti sovversivi vengono alle istituzioni patrie.

E termina il suo studio con queste parole:

« In una recente circostanza, un altissimo prelato del Vaticano non si è peritato di dire a stranieri: *Voi siete i precursori d'un movimento popolare che deve purgare il mondo e dire a S. Pietro: Alzati, le tue catene sono infrante.*

« E la propaganda fiera, indefessa, entusiastica, che fanno, con tutte le loro arti, contro le nostre istituzioni, le così dette suore di carità (sopratutto francesi), picchiando ad ogni porta per chiedere l'obolo a favore dei poveri derelitti, il Governo dovrebbe conoscere.

« Anarchici, gesuiti e gesuitesse, si stringono dunque la mano nello scopo comune di combattere l'Italia: ricordiamoci che gli uni e gli altri sono soldati che servono sotto bandiere diverse, ma sulle quali è scritta la medesima terribile parola: *Sicut cadaver* ».

Nessuna parola forse, con maggior coraggio e maggiore precisione, aveva denunziato la comunione degli scopi fra anarchismo e clericalismo. Ed è notevole e anche bello che questa denunzia sia fatta da un vecchio funzionario devotissimo alla causa dell'ordine; ed è perciò che conviene dar a meditare le sue parole a quella certa frazione di moderati che seguitano a *fingere* di credere che la loro alleanza coi clericali sia meno condannabile di una complicità cogli anarchici.

Si concederà un'amnistia?

Roma 4 — Si ripete che il Governo ha deliberato di proporre al Re la concessione di una limitata amnistia, che verrebbe annunciata nel discorso della Corona.

È impossibile accertare la verità, essendo il Ministero risoluto a non dare alcuna notizia intorno al suo programma, per un doveroso riguardo verso il Sovrano che lo dichiarerà nel discorso alle Camere legislative.

Ma, stando alle confidenze raccolte qua e là, è possibile che venga annunciata, nel discorso reale, una amnistia parziale.

Cose Vaticane

Telegrafano da Roma:

« Nei circoli clericali si assicura che le nomine dei nuovi cardinali sono state rinviate per volontà del cardinale Rampolla, il quale ha oggi un potere assoluto sul Papa.

Il Rampolla, dicono i suoi avversari, mira a crearsi un partito per il futuro conclave, e finchè egli comanderà in Vaticano, non sarà conferita la porpora che a chi gli garberà.

Nel Sacro Collegio le ire contro il Rampolla sono grandissime.

Si nota che quando il Papa possedeva tutta la sua vigoria intellettuale, ogni giorno sette od otto cardinali si recavano a visitarlo in forma privata. Erano quasi sempre chiamati in consiglio dal Pontefice. Da quattro mesi, invece, il Papa non riceve i cardinali che raramente, e sempre in forma ufficiale ».

Il nuovo Gabinetto francese alla Camera

Un voto di fiducia.

Ieri si è presentato alla Camera francese il nuovo Ministero.

Il presidente Dupuy lesse le dichiarazioni del Governo, nelle quali è affermata la supremazia del potere civile sul militare, ed assicurata l'esecuzione delle sentenze dei Tribunali. È questo il miglior mezzo per pacificare gli animi turbati dall'affare Dreyfus. La Francia deve prepararsi all'Esposizione del 1900; nulla trascurare per conservare il posto che deve alla sua lealtà, alla sua forza, al suo amore per la pace. Questo posto le è consacrato da una preziosa alleanza.

Il presidente Dupuy prosegue esponendo un programma di riforme interne, e, dichiarando che il Governo è risoluto ad appoggiarsi sulla maggioranza repubblicana.

La Camera, con voti 439 contro 64, approva un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Il conflitto anglo-francese

Londra 4 — Lord Ripon pronunziò un discorso esprimente l'opinione che una rottura anglo-francese sarà evitata. Ma la questione di Fashoda avrà una onorifica soluzione.

Parigi 4 — La maggior parte dei giornali è convinta che la questione di Fashoda si risolverà collo sgombro dei francesi da Fashoda, contro un compenso accordato alla Francia.

Parigi 4 — Una nota ufficiale annuncia che il Governo è risoluto a non mantenere a Fashoda la missione Marchand. Tale decisione fu presa dal Consiglio dei ministri, dopo profondo esame della questione.

Il Governo svolgerà dinanzi alla Camera i motivi di tale deliberazione.

Filadelfia 4 — Vennero segnalati importanti acquisti di carbone per le navi delle Antille inglesi.

Chicago 4 — L'Inghilterra comperò centoventicinque mila galloni di alcool destinati alla fabbricazione della polvere senza fumo, e da consegnarsi immediatamente a Montreal.

Il dovere d'un ammiraglio inglese

Sheffield 4 — Il primo lord dell'ammiragliato, Goschen, ch'era stato invitato a tenere qui un discorso in occasione d'un banchetto che si voleva dare in suo onore, si scusò col dire che per il momento non potrebbe assolutamente abbandonare il suo posto; la sua presenza all'ammiragliato essere continuamente necessaria; per lui il dovere avere la precedenza su qualunque altra cosa.

L'affare Dreyfus

La degradazione dell'innocente.

Parigi 4 — Il *Volontaire* scrive che il generale Darras, il quale comandava le truppe che assistettero alla degradazione di Dreyfus, fu colto, dopo quella triste cerimonia, da un accesso di febbre. Al medico chiamato al suo letto, il generale avrebbe detto: « Amico, stamane abbiamo degradato un innocente ».

Dreyfus richiamato in Francia?

Parigi 4 — Al Palazzo di Giustizia si crede che l'istruttoria suppletiva, ordinata dalla Cassazione, durerà parecchie settimane, ed esigerà probabilmente la presenza di Dreyfus, onde riconosca i documenti che decisero la sua condanna senza essere stati comunicati.

Una colonia tedesca a Tripoli?

Londra 4 — L'imperatore Guglielmo fece al Sultano l'offerta di creare una colonia tedesca lungo la frontiera di Tunisi e Tripoli.

Credesi che le trattative siano bene avviate.

Il ritorno degli imperiali

Giaffa 4 — Gli imperiali si imbarcarono sull'*Hohenzollern* che partì nel pomeriggio in direzione di Beirut. Gli imperiali godono ottima salute. Il tempo è bello, il mare è tranquillo, ma continua sempre il gran caldo.

Un errore giudiziario

che costa 30 anni di galera a un innocente

Trent'anni or sono nel paese di Fluminimaggiore (Sardegna) veniva commesso un barbaro assassinio a scopo, a quanto si disse, di rapina.

Del delitto venne incolpato certo Giovanni Pinna, giovane ventiquattrenne,

o, nonostante i buoni precedenti di costui e le energiche proteste d'innocenza, era condannato all'ergastolo.

Il Pinna venne strappato dalle braccia della sposa che da soli quindici giorni lo aveva reso padre di un bambino, e fu tradotto alla casa di pena ove venne rivestito coll'infame casacca del galeotto.

Dopo qualche settimana, affranta dal dolore, la giovane sposa del Pinna moriva.

Ora il disgraziato Pinna, il quale era realmente innocente del delitto attribuitogli, dopo trent'anni di galera, è stato finalmente ritornato alla libertà, in seguito alle rivelazioni pervenute all'autorità giudiziaria da parte di alcune persone, le quali, essendo ormai morti gli autori veri dell'assassinio, si sono mosse a pietà dell'innocente ed hanno con prove e dati incontefutabili offerto tutti gli elementi necessari per la riabilitazione del Pinna.

Così si è assodato che, allo scopo di salvare il colpevole dell'assassinio, venne con la connivenza di parecchie persone ordita tutta una trama per far cadere sul Pinna ogni sospetto, giovandosi specialmente di una tal quale rassomiglianza tra il Pinna e l'autore del delitto, rassomiglianza che fece cadere in errore la vittima, cui venne presentato il Pinna.

È facile immaginare quali affettuose accoglienze sono state fatte dai compagni al Pinna, al suo ritorno a Elunimimaggiore, ove è giunto nei giorni scorsi accompagnato dal figlio, trentenne, che si era recato fino ad Iglesias ad incontrarlo.

Il Pinna, dopo avere scontata una così lunga e terribile pena, sembra rivivere ora in mezzo ai vecchi amici ed ai conoscenti, circondato dalle affettuose cure del figlio, che gli rammenta la perduta sposa e gli anni oggimai così lontani della sua fiorente gioventù.

UNA TRAGICA SCENA D'AMORE

La serva dell'on. Bovio precipita dalla finestra e muore.

Napoli 4 — Certa Teresa Benedetti, fiorentina, domestica dell'on. Bovio, tentando nelle prime ore del mattino di discendere al piano inferiore della casa per trovarvi l'amante, tale Adro, alunno giudiziario, valendosi di un lenzuolo attaccato alle spranghe della finestra, mancatele le forze precipitò nel cortile sfracellandosi il cranio. Fu trasportata all'Ospedale morente.

L'Adra è scomparso; lo ricerca la questura. Intanto furono rimesse al procuratore del Re le sue lettere colle quali consigliava la Teresa a quel disgraziato metodo di venire al convegno.

Nave americana naufragata - Circa 300 vittime

Si ha da Santiago de Cuba correre colà la voce che la nave-trasporto americana *Panama* è naufragata durante la traversata da Santiago de Cuba a Nuova York presso il Capo Maysi. A bordo del piroscafo si trovavano, a quanto si afferma, 300 persone, di cui ben poche poterono salvarsi. Si dice che sia stata trovata la carcassa della nave.

Un prete che fugge con una serva

Mandano da Salerno:

« Un giovane prete di Stella Cilento, di cui si tace il nome, giorni sono prendeva il volo insieme con una serva. Scrivono da Stella che da otto giorni non si hanno nuove dei fuggitivi. Il giovane prete, avanti di fuggire, chiese ad un negoziante, a nome della sua famiglia, lire 900, che gli furono date ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

L'amore è un battesimo che da solo, anche senza fede e senza la scienza del bene, rimette tutti i peccati.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un assiduo.

Anche negl'imbarazzi dello stomaco, il massaggio è utilissimo, e mercè di esso si può liberarsi in pochi minuti da questo disturbo. Ci vuole però persona pratica a farlo.

×

La sfinge.

Monoverbo.

B AGHA

Spiegaz. del monoverbo preced.

FRECCE (fr e cce).

×

Per finire.

Fra politicanti:

— Che pensi della questione di Creta?

— Penso che si tratta di cosa... fragile.

— Cretino!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 7 novembre. — Azzano, Ducino, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 8 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Gradisca.

Mercoledì 9 id. — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 10 id. — Bertiolo, Flaibano, Resiutta, Sacile.

Venerdì 11 id. — Bertiolo, Cervignano, Cividale, Cormons, Latisana, Mione, Resiutta.

Sabato 12 id. — Cividale, Latisana, Mione, Pordenone, Resiutta.

La decorazione della bandiera di Osoppo

(20 novembre corr.)

Programma della festa.

Ricevimento in Municipio delle autorità, delle associazioni, delle rappresentanze, ecc.

Funzione della decorazione della bandiera sul piazzale del mercato. Discorso tenuto da un alto personaggio politico.

Apposizione di una corona sulla lapide murata sul Municipio a ricordo dell'opera prestata dalla popolazione durante l'assedio del 1848. Discorso tenuto da un deputato della provincia.

Salita al Forte per apporre una corona sulla lapide posta in memoria dei valorosi, che eroicamente resistettero per sette mesi agli austriaci. Parole dette da altro deputato.

Discesa dal Forte.

Banchetto.

A questo programma, che ci viene comunicato dal Municipio di Osoppo, ne farà seguito uno più particolareggiato fra qualche giorno.

Il Comitato rende noto che le adesioni al banchetto, di cui la quota personale è fissata in lire cinque, si ricevono presso il segretario del Comune di Osoppo fino a tutto il giorno 15 corrente.

Furono diramate circolari d'invito ai sindaci ed ai presidenti delle associazioni operaie, dei reduci e di tiro a segno, della Provincia.

La "psittacosi" a Beano di Rivolto

Come i papagalli possano essere causa di malattie e morte per l'uomo.

In questi ultimi anni sono state osservate in vari luoghi d'Europa delle speciali epidemie seguite da grande mortalità e dovute ad una strana infezione, trasmessa all'uomo dai papagalli.

Sono specialmente i papagalli provenienti dall'America meridionale (Buenos Ayres) quelli che possono farsi portatori di una simile infezione, che è conosciuta nella scienza col nome di *psittacosi*, e che è dovuta a un bacillo, di cui si conoscono perfettamente le abitudini di vita, chiamato col nome di *bacillus perniciosus psittacorum*.

Questo bacillo trovasi, fra l'altro, sulle piume dei papagalli malati, ed è appunto accarezzandoli finchè vivi o maneggiandone i cadaveri, che il più spesso l'uomo può restarne infettato alla sua volta. Oltre di ciò, siccome i papagalli così malati hanno continua diarrea, le feci che si spargono qua e là sul suolo, possono infettare assai facilmente gli ambienti abitati dall'uomo, il quale poi può prendere la malattia anche senza aver avuto cogli animali malati contatti diretti.

Negli ultimi anni si ebbero di tale malattia (sempre portata dai papagalli americani) delle epidemie in Francia, e l'anno scorso a Genova. Quest'anno però la infezione in parola si sarebbe manifestata alla fine del passato ottobre in una località assai vicina a noi, e precisamente a Beano, in Comune di Rivolto, dove caddero per essa malati tre individui, di cui due morirono.

Per questo fatto, fu anzi sul luogo il medico provinciale cav. Fratini, che istituì una speciale inchiesta e dispose poi provvedimenti del caso, onde impedire che il male si propaghi.

Si trattava di quattro papagalli portati da circa quaranta giorni da Buenos Ayres, di questi due morirono con sintomi speciali di *psittacosi* e subito dopo si ebbero i tre casi negli uomini.

I provvedimenti presi all'uopo dalle autorità sanitarie locali e provinciali, sono tali da lasciare abbastanza tranquilli. La famiglia colpita è ancora in osservazione, però fino ad oggi nessun nuovo caso si è manifestato, per cui è sperabile che tutto finisca lì.

I papagalli malati di *psittacosi* perdono l'appetito, sono sonnolenti, svogliati, con le piume arruffate, le ali penzoloni, forte diarrea. Avviso quindi al pubblico contro un nemico insidioso, che potrebbe essere causa di gravi guai.

Codroipo, 4 novembre.

Bruciata — Annegato — Oltraggi.

Il giorno 30 ottobre p. p. nella pubblica piazza di Rivignano, una bambina di 16 mesi, da Romans (Varmo), certa De Polonia Maria di Giovanni, s'avvicinava ad una pentola, nella quale un fruttivendolo faceva cuocere, come il suo solito, il frugale desinare. Fatalità volle che mentre costui attendeva a vendere la sua merce, la piccina si rovesciasse addosso la pentola: le ustioni da essa riportate al ventre furono tali che ieri, alle 18.35, ebbe a morire, fra atroci spasimi.

-*-

Verso le 15 del 2 corr. a S. Marizzutta, frazione del Comune di Varmo, il bambino Bon Antonio di 18 mesi, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinava di troppo ad un fosso attiguo alla sua abitazione e vi cadeva dentro annegando miseramente. Figuratevi lo strazio della povera madre, quando rinvenne il figlioletto cadavere!... Furono prontamente sul luogo le autorità di Codroipo, per le solite incombenze di legge. Padri e madri, se volete che simili casi non abbiano a rinnovarsi sui vostri bambini, rivolgete loro più assidue e più attente le vostre cure!

-*-

Venne denunciato alla autorità giudiziaria il contadino Zanin Celeste fu Luigi, d'anni 50, da Codroipo, per avere oltraggiato con epiteti ingiuriosi, nell'osteria di Vincenzo Todisco, la guardia municipale D'Angela Angelico, che lo consigliava a rincasare, stante la sua ubbriachezza molesta. *C.*

Incendio. A Cordenons, manifestavasi accidentalmente, e credesi, causa la fermentazione del fieno, il fuoco nella tettoia di proprietà di Puppi Vincenzo, tenuta in affitto da Gardin Antonio.

Il primo ebbe un danno, assicurato, di lire 650, ed il secondo di lire 125 per guasti al fabbricato, attrezzi rurali e fieno distrutti.

Denaro mal consegnato. A Castelnuovo del Friuli venne arrestato il pregiudicato Zannier Giovanni, muratore da Clauzetto, perchè avendo ricevuto da Candotti Giulio di Ampezzo la somma di lire 350 per consegnarla ad uno spedizioniere, se la appropriava, allontanandosi senza farsi più vedere. Una parte della refurtiva fu sequestrata.

UDINE

Arte toscana in Friuli. Sotto questo titolo il concittadino Giuseppe Marcotti pubblica nella *Nazione* un interessantissimo articolo, che riprodurremo nel prossimo numero.

A favore dei condannati politici. Apprendiamo dall'*Adriatico* che questa sera, alle ore 8 e mezzo, avrà luogo nella sala « Cecchini » una adunanza indetta dal « Comitato democratico » per promuovere la sottoscrizione alla petizione da presentarsi al Parlamento per la liberazione dei condannati politici.

Tiro a segno. La presidenza avverte che domani dalle 7 alle 9 ant. ha principio un periodo di lezioni regolamentari.

Le lezioni saranno continuate nei successivi giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, sempre dalle 7 alle 9 ant.

Lotteria della Croce Rossa. Nell'estrazione dei biglietti di lotteria della Croce Rossa Italiana, avvenuta mercoledì 2 corr. a Roma, la vincita principale di lire 35,000 toccò alla serie 7675 n. 3, la vincita di lire 2000 toccò alla serie 2.03 n. 49, e la vincita di lire 1000 alla serie 2473 n. 4.

Corso gratuito di stenografia. Lunedì 7 corr. alle ore 8 pom. si apre il corso delle lezioni di stenografia presso il r. Istituto tecnico, ove si ricevono le inscrizioni fino al detto giorno.

Riflessioni. Sotto questo titolo riceviamo colla posta di città:

« Quando in questa patriottica Udine fu la prima volta aperto un tempio evangelico, tutti i preti insorsero, e grida, lamenti, proteste, scomuniche, fioccarono da ogni parte. Altrettanto avvenne per lo stesso motivo in moltissime altre città d'Italia, anzi in quasi tutte.

L'imperatore Guglielmo inaugura solennemente, a *Gerusalemme*, con tutta la pompa imperiale, una chiesa evangelica, e nessuno protesta, nessuno apre il becco. Perchè mai? Perchè l'imperatore di Germania è un potente della terra, e coi potenti, che tali sono veramente e tali si mostrano, il Vaticano non ha mai voluto cozzare, riservando le sue scomuniche pei deboli e poi casi dov'è sicuro di vincere.

Il Papa, che brontola sempre contro l'eresia, che ha lagrime ed orazioni per la perdita delle anime, non ha avuto una sola parola di biasimo per quell'imperatore *scomunicato*, che apre, a pregiudizio delle anime, una chiesa *scomunicata*. Anzi non solo non ha avuto parole di biasimo, ma ha accettato dal mani *scomunicate* una offerta pei suoi cattolici di Terra Santa!

E i giornali clericali tutti cheti come olio: persino i più intransigenti ed ortodossi, cattolicamente parlando!

Ma che chiese, e templi, e... sinagoghe; che protestantesimo e cattolicesimo! Al Vaticano importa ben poco di queste bazzecole. Sono solamente gli spiriti superficiali che non s'accorgono, e gl'interessati che fingono di non accorgersi, che il Vaticano bada solamente al suo tornaconto politico.

Supponete che qualcuno — meno potente dell'imperatore di Germania — si mettesse in testa di fondare un tempio evangelico, poniamo, a Cividale. Oh, egli è certo che vedreste riaprirsi immediatamente le cateratte delle proteste e delle offerte per l'Obolo di S. Pietro e per la *buona* stampa!... »

Sedicenti ragionieri. Sappiamo che di recente a Milano alcuni sedicenti ragionieri trovarono, per sentenza di quella autorità giudiziaria, la giusta applicazione dell'art. 186 del codice penale, stabilito per tutti coloro che si arrogano dei titoli ai quali non hanno diritto. La lezione fu dura, ma ben meritata. Speriamo che anche a Udine la legge avrà il suo pieno vigore, perchè qui pure abbiamo dei ragionieri... punto autentici.

Fiori d'arancio. Veniamo pregati di riprodurre la seguente corrispondenza da Udine, che, sotto questo titolo, pubblica la *Sicilia vinicola*:

« La vendemmia nella provincia del Friuli è giunta al suo termine con un prodotto di poco inferiore a quello del decorso anno.

Lo provincie venete, d'altronde, per quanto si mostrino abbondanti e rimunerative, hanno ed avranno sempre bisogno di ricorrere al Piemonte, al Meridionale, alla Sicilia, e perfino alla lontana Grecia, onde supplire alla scarsità del vino e migliorarne col taglio la qualità deficiente.

Molti dei nostri negozianti però hanno risolto facilmente il problema della locale miseria vinicola, poichè, animati dai più santi sentimenti filantropici, trasportarono la cantina in granaio, e là... nell'immensità del mistero, celebrano i più disparati connubi, previa dispensa dalle pubblicazioni matrimoniali.

La *Puglia* va sposa al *Bacchiglione*; la *Sicilia* al *Sile*; la *Terra di lavoro* al *Brenta*; la *Calabria* all'*Adige*; la *Grecia* al *Piave*.

Perfino il pudibondo *Ledra* va cercando la sposa, or che la torbida e grinzosa *Roggia* non vuol più saperne di lascivi amplessi.

Allegri dunque, impenitenti bevitori e osti. Bevete il chiarello fornitovi dalla disinteressata e filantropica Società di assicurazione, costituita da negozianti di vino da granaio contro i danni delle *sbornie* e dagli articoli *488 489* del vigente Codice Penale ».

Ambulatorio medico-chirurgico. Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15.

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

All'Ospedale vennero medicati: Juri Maria Luigia di Giuseppe, d'anni 49, da Romanzacco, per ferita lacero contusa alla testa, riportata in rissa, guaribile in dieci giorni; Votto Giovanni di Giov. Batt. d'anni 12, da Udine, per distorsione accidentale del gomito sinistro, guaribile in otto giorni; Sabbadini Luigi di Antonio, d'anni 3, da Udine, per distorsione accidentale del gomito destro, guaribile in sette giorni.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 6 novembre dalle ore 15 alle 16 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Militare » Fata
2. Mazurka « Piacerà? » Morisani
3. Pot-pourri « Donna Janita » Suppè
4. Waltzer « In gondola » Lanzini
5. Centone « Mignon » Thomas
6. Galoppo « Paper Hunt » Chiara

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 ottobre 1898.

XIV°. Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8562) (Soci 1652)		L.	214,050.—
Riserva	L. 87,028.04		
„ per infortuni	„ 1,201.11		
„ „ oscil. valori	„ 1,610.97		
		„	89,840.12
		L.	303,890.12

Attivo

Cassa		„	9,703.71
Portafoglio		„	1,618,965.10
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„	15,701.05
Conti Correnti diversi		„	82,354.85
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„	117,159.17
Debitori e creditori diversi		„	42,036.83
Banche e Ditte corrispondenti		„	45,413.27
Cauzione ipotecaria		„	30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„	18,131.28
Effetti per l'incasso		„	2,513.89
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 109,570.49		
Depositi a cauzione impiegati	„ 20,000.—		
Depositi liberi e volontari	„ 22,720.—		
		„	152,290.49
Imposte e tasse	L. 7,926.28		
Interessi passivi	„ 48,404.46		
Spese di ordinaria amministrazione	„ 12,483.40		
		„	68,814.14
		L.	2,148,083.18

Passivo

Capitale sociale	L. 214,050.—		
Fondo di riserva	„ 87,028.04		
Fondo per eventuali infortuni	„ 1,201.11		
Fondo per event. oscil. valori	„ 1,610.97		
		L.	303,890.12
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„	1,514,724.51
Banche e Ditte corrispondenti		„	72,480.—
Debitori e Creditori diversi		„	105.08
Dividendi		„	5,655.35
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 109,570.49		
Id. a cauzione impiegati	„ 20,000.—		
Id. liberi e volontari	„ 22,720.—		
		L.	152,290.49
Utili corrente esercizio e risconto 1898		„	98,931.68
		L.	2,148,083.18

Udine, 31 ottobre 1898.

Il Presidente

Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — Il Direttore

Gennari rag. Giovanni — *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca

Emette *azioni* a L. 35.— caduna. — Sconta *cambiali* a due firme sino a sei mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 per cento *senza provvigione*. — Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* all'interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 per cento. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 3/4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 3/4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa*, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative, accorda tassi di favore.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 36, del 2 novembre 1898 contiene:

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Antonio Querini in curatore del fallimento della ditta Giovanni Ambrosetti di Pordenone.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Vittorio Marini di Pordenone, a curatore del fallimento di De Marchi Lorenzo negoziante in manifatture di Azzano Decimo

— Il 16 novembre 1898 alle ore 11 si terrà presso l'Intendenza di finanza di Udine il primo incanto per l'appalto della rivendita n. 4 in Udine piazza Mercatonuovo del reddito medio lordo pei tabacchi di lire 3809.55.

— Ad istanza di Velliscig Antonio fu Stefano di Podresca, contro Iussa Valentino, Giacomo e Rosa fu Giovanni e Struzzo Lucia vedova Iussa di Ponteacco, nel giorno 14 dicembre 1898, presso il Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto dei beni in Comune censuario di Ponteacco.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Torrelazzi Anna ved. Nimis: Maligenni Arturo lire 2, Camavitto Daniele 2, Peer Domenico 1, Bellavitis Francesco 1, Braida dott. Luigi 1, Seitz famiglia 1, Feruglio avv. Angelo 1, Politi Odorico 1, avv. Caisutti e famiglia 1, Rigatti Antonio 1, Caisutti avv. Giuseppe 1, Antonini Giacomo 1.

De Marchi Teresa di Pozzo: Ferrucci Giacomo lire 1, Braida dott. Luigi 1, Del Moro Giov. Batt. 1, Del Moro Quintino 1, Billia avv. Giov. Batt. 1.

Piutti Girolamo: Citta-Minotti Maria lire 1.

Zagolin Giovanni: Feruglio avv. Angelo lire 1.

Michelesio Odorico: Billia avv. Giov. Batt. lire 1.

Grosso-Burelli Felicita: Parouitti Amalia lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Giulia Miutti-Pleba.i:* Luzzatto Adele lire 1.

Torrelazzi Anna ved. Nimis: Luzzatto dott. Oscar lire 1.

Salmini Dante: Zuliani Antonio lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Torrelazzi Anna ved. Nimis:* Paolo Gaspardis lire 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1, Toso Edoardo 1, Sartoria Luigi Chiussi e figlio 1.

Odorico Michelesio: Dott. Giovanni Cargnelutti di Pozzuolo lire 2.

De Marchi Teresa di Pozzo: Paolo Gaspardis lire 1, Sartoria Luigi Chiussi e figlio 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di *Torrelazzi Anna ved. Nimis:* Avv. Carlo Lupieri lire 1.

Odorico Michelesio: Avv. Carlo Lupieri lire 1, avv. cav. L. O. Schiavi 1.

De Marchi Teresa di Pozzo: Avv. Carlo Lupieri lire 1, avv. cav. L. O. Schiavi 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Torrelazzi Anna ved. Nimis:* Francesco e Sabino Leskovic lire 2.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di *Teresa Tronca-Tamburlini:* Barbetti Virginio lire 1.

Torrelazzi Anna ved. Nimis: De Longa Luigi lire 1, Cantoni cav. Giov. Maria 1, Franceschinis Caterina 1.

Leggere in quarta pagina:

Chinina Migone.
Pillole Blancard.
Amaro d'Udine — De Candido.
Guarire radicalmente — A. Tenca.
Ricciolina — Longega.
Polvere rosea — Cassarini.
Tord-tripe — Cousseau.
Acqua della Corona — Longega.
Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 11 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.4	752.7	752.8	752.2
Umido relativo	74	63	66	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	neb.
Acqua cad. mm.	—	—	—	2
Velocità e direzione del vento	cal.	cal.	cal.	cal.
Term. centigr.	13.2	15.6	13.2	13.3

4 Temperatura { massima ..... 16.8; minima .... 11.7; minima all'aperto 10.7

5 Temperatura { minima .... 12.2; minima all'aperto 11.3

Tempo probabile:
Venti deboli, cielo nuvoloso qualche pioggia.

Una poesia ogni tanto

Fra i campi.

Addio, languide, pie, virgiliane
dolcezze dell'Autunno! Ora ogni cosa
smuore in un vel di pioggie, e tutto posa,
tranne le faticose opere umane.

E, in silenzio, al mattino umido e muto,
bifolchi e buoi risolcano indefessi
gli oscuri campi, che a' signor del mondo
colmarono i granai. Quanti han goduto

quel mare interminabile di mèssi
che a' gran soli splendea mobile e biondo?...
Ahi, non per tutti il tuo seno fecondo

fu, genitrice Terra, equo e materno;
e già mille o più mille urge l'inverno
tuguri senza fuoco e senza pane!

Giovanni Marradi.

SPORT

Il convegno ciclistico di Palmanova.

Ci scrivono in data odierna da quella città:

«Domani Palmanova sarà lieta di una bellissima festa.

Le sezioni del T. C. C. I. di Trieste, Gorizia, ed altre minori del Friuli Orientale, hanno scelto Palmanova quale luogo di convegno come ultima gita di stagione.

La sezione di Palmanova invitò alla sua volta altre sezioni della Provincia onde accorrano a stringere la destra ai fratelli d'oltre Judri. A questa chiamata siamo certi che gli udinesi risponderanno numerosi.

Tutta Palmanova sarà imbandierata ed accoglierà a suon di Banda e con entusiasmo gli ospiti carissimi».

Scienze - Lettere - Arti

La Grammatica italiana illustrata. Non avremmo mai pensato che si potesse giungere ad illustrare ciò che pareva, sino ad ora il meno illustrabile: una grammatica. Vennero incoraggiati sempre i tentativi volti a rendere non solo semplice, ma anche simpatico l'insegnamento grammaticale, e ricordiamo a questo proposito con quanta festa fu accolta la Grammatica di Giannettino del Collodi, la quale, cosa rara, vive ancora, sebbene sia morto l'autore. Ora siamo sicuri che l'accoglienza festosa sarà ancora maggiore, poichè il chiaro prof. Orsat Ponard ha saputo risolutamente battere una via non mai tentata da altri, e presentarci la sua *Grammatichetta illustrata della lingua italiana* (cent. 50) con 200 figure da lui ideate, in seguito ad uno studio paziente e minuzioso di ciò che meglio conveniva, non solo a chiamare prontamente l'attenzione del giovanetto, ma altresì a spiegare la genesi, diremo quasi, e la necessità razionale di ogni regola. I pittori Anichini e Casaltoli hanno con vero amore di artisti sussidiata l'opera dell'Orsat Ponard creando delle figurine e delle scene graziosissime. Si direbbe anzi che la grammatica sia stata da una mano gentile trasformata in un libro di lettura divertente e interessante. L'alunno acquista nozioni artistiche, e, con suo gran diletto, fa delle rapide gite istruttive nelle principali città d'Italia. La storia e l'arte sono fugacemente, ma opportunamente ricordate. Non si potrebbe domandare di più ad un lavoro, che seguendo i migliori criteri dei più illustri pedagogisti, riesce ad innamorare i giovanetti della grammatica, che è il fondamento indispensabile di ogni studio. La R. Commissione pei libri di testo ha approvata per le scuole la *Grammatichetta* dell'Orsat Ponard; e il ministro Baccelli ha accettata la dedica degli editori R. Bemporad e F. di Firenze, con una lettera che plaude alla loro iniziativa, ed è stampata nella stessa *Grammatichetta*. Il Bemporad si è dunque bene meritata la medaglia d'oro conferitagli dalla Giuria dell'Esposizione nazionale di Torino per i suoi libri scolastici educativi.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il ballo *Lucifero* ottenne ier sera un pieno successo, e veramente meritato.

Il pubblico applaudì ripetutamente gli artisti, i quali gareggiarono di zelo. Di molto effetto i scenari e felicemente riuscite le trasformazioni. La coppia danzante Poggiolesi-Paolucci fu, come sempre, festeggiatissima.

— Questa sera seconda rappresentazione del ballo *Lucifero*, preceduto dallo scherzo-parodia *Cavalleria rustica...na.*

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il pareggio.

Roma 5 — Si annunzia che l'on. Vacchelli domanderà di fare l'esposizione finanziaria alla Camera nella seduta del 20 corrente.

A proposito dell'esposizione, nei circoli ufficiosi si assicura che il ministro del Tesoro annuncierà il pareggio assoluto per il futuro esercizio ed un discreto avanzo per l'esercizio successivo.

Nel Mediterraneo.

Roma 5 — Essendosi parlato di impegni, che l'Italia avrebbe coll'Inghilterra nel Mediterraneo, è probabile che una importante dichiarazione sia presto fatta in proposito dai ministri.

Pel Congo.

Roma 5 — Lo Stato Libero del Congo recluterà in Italia un centinaio di giovani, specialmente tra coloro che abbiano assolti gli studi legali e di medicina.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 novembre.

La giornata con le solite ricerche ha dato un complesso maggiore di affari, dovuto a un leggiero ravvicinamento d'idee fra venditore e compratore.

Certo è che i bisogni delle fabbriche coll'andar del tempo diventano ognor più importanti; i telai furono sempre, e lo sono tuttora, in movimento, e, in conseguenza dell'abitudine di non coprirsi che all'ultimo momento, tali bisogni facilmente riescono urgenti. E con questo l'offerta tende a piegarsi più agevolmente alle pretese del detentore.

Le greggie in ogni genere hanno la preferenza negli incontri giornalieri; per i lavorati esistono pure domande, ma durano ancora in materia le difficoltà di accordo in quanto che la differenza di valutazione è qui maggiore di quella esistente per le greggie.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 novembre 1898.

RENDITA	nov. 4	nov. 5
Italiana 5 % contanti	99.85	99.80
" fine mese ...	99.97	99.97
Detta 4 ½ ex coupons	107.70	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
" 3 % Italiane ex coup.	317.—	317.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	517.—	517.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	493.—	493.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	525.—	525.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons ...	927.—	925.
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese ..	33.—	33.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine ...	65.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	730.—	720.—
" Ferr. Medit. ex coupons	532.—	526. —
CAMBI E VALUTE		
Francia .... chèques	108.⁵/₄	108.⁴/₄
Germania .... "	134.60	134.½
Londra .... "	27.58	27.52
Austria Banconote .. "	228.½	227.⁶/₄
Corone .... "	114.—	112. -
Napoleoni .... "	21.73	21.68
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons ..	91.95	92.—

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.75.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.